

## VareseNews

### Nuova società per i rifiuti: “Bene, ma sia efficiente”

**Pubblicato:** Martedì 16 Novembre 2010

Tutti più o meno d'accordo sulla gestione rifiuti, ma **in consiglio comunale volano scintille**. Il dibattito riguardava la delibera d'indirizzo sulla **creazione di una nuova società per mantenere per i prossimi vent'anni la gestione del servizio rifiuti**. Il passaggio è stato affrontato alle 23.50, suscitando le perplessità dell'opposizione, che avrebbe preferito un'analisi con tempi più calmi (per la cronaca, il dibattito è finito dopo l'1 e 30 di notte): Antonio Pepe (Pd) ha chiesto di rinviare la questione ad un'altra data, il presidente del consiglio Donato Lozito ha invece scelto di continuare.

Le opposizioni avevano già preannunciato **l'intenzione di astenersi, dimostrando la sostanziale approvazione** per la scelta fatta dall'Amministrazione e dai vertici di Amsc spa. Ma la stessa minoranza ha proposto **due emendamenti, per rendere più preciso il percorso che porterà alla creazione della new.co**: il leghista Matteo Ciampoli ha presentato una proposta di modifica (sottoscritta anche dal democratico Aldo Lamberti) per impegnare il sindaco – rappresentante dell'azionista di maggioranza di Amsc, il Comune – a effettuare **un'operazione di confronto «con almeno 3 Comuni lombardi** che adottino un modello di raccolta differenziata analoga a quello di Gallarate e a ottenere **una riduzione del 20% della tassa «entro i prossimi tre anni»**. I consiglieri del Pd chiedevano invece che il percorso verso la new.co. Fosse seguito da una commissione speciale.

La maggioranza non ha gradito le due proposte. «**L'idea di ridurre del 20% la tassa rifiuti è una cosa da album dei sogni**» ha ribattuto il sindaco **Nicola Mucci** alla proposta di Ciampoli. Non a caso – ha rilevato il primo cittadino – la tassa rifiuti è l'unica che la legge prevede rimanga libera, che possa essere ritoccata nel tempo. L'emendamento della Lega ha ottenuto i voti favorevoli di Lega, Sinistra e Libertà e Pd, ma è stato respinto dalla maggioranza del PdL, sostenuta anche da Quintino Magarò.

Stessi numeri anche sulla votazione sull'**emendamento proposto dal Pd** e illustrato da Angelo Senaldi: la maggioranza l'ha considerata essenzialmente una proposta strumentale, per rallentare il percorso. «È necessario che la commissione segua i passaggi successivi alla delibera d'indirizzo. **Non vogliamo rallentare, ma tenere sotto controllo il percorso**» ha spiegato Senaldi. Le ragioni della richiesta del Pd sono legate anche ad **un «precedente», quello relativo al teleriscaldamento: il Pd guardò con favore al progetto e diede un segnale, ma il progetto si è poi arenato**, senza che l'opposizione avesse informazioni precise. Cinzia Colombo ha ribadito la **richiesta di una riduzione del numero di poltrone del CdA di Amsc**, una volta che la società sarà sgravata dal ramo riguardante i rifiuti.

Si è arrivati così – in un clima teso – ad un voto muro contro muro. Nonostante, si diceva in apertura, che tutti guardino con favore al mantenimento del servizio “in house”, affidato all'azienda di proprietà comunale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it